Commissione regionale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi



Hanno collaborato nella realizzazione di questo percorso:

Diocesi di Cerignola (Sac. C. Vietri, A. R. Di Conza, G. Belpiede, C. Marseglia, M. Brudaglio, V. Ferrazzano, T. Lapenna e M. A. Iorio),

Diocesi di Manfredonia, Vieste, San Giovanni Rotondo (Sac. M. Arturo e l'équipe diocesana dell'Ufficio Catechistico),

Diocesi di Castellaneta (Diac. P. Di Benedetto, F. Greco, M. Clemente e V. Cofano),

Diocesi di Lecce (F. Rizzo, A. Petrachi),

Diocesi di Oria (Sac. G. Lombardi, M. R. Cannalire e P. Dimaglie),

Diocesi di Bari-Bitonto (Sac. A. Serio, F. Iacobellis e A. Porrelli).

Illustrazioni:

Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva d. Fonti (Sac. M. Azzolino)

Progetto grafico e impaginazione:

Diocesi di Otranto (Sac. Angelo Pede).

PRESENTAZIONE

L'Avvento 2025 non è solo un tempo di attesa, ma un'opportunità per rivolgere il nostro sguardo e il nostro cuore verso la pace. È un viaggio interiore che ci prepara ad accogliere Dio che viene, non con la potenza, ma nella fragilità e nell'umiltà di un Bambino.

Ispirati dal messaggio di Papa Leone XIV per la Giornata Mondiale della Pace 2026, siamo invitati a vedere la pace sotto una nuova luce: non solo come assenza di conflitti o come equilibrio instabile, ma come una realtà viva, da costruire giorno dopo giorno. La pace che il Vangelo ci insegna è radicata nell'amore, nella verità e nella misericordia: elementi che disarmano ogni violenza, anche quella tra le nazioni. Questa pace è "disarmata" perché nasce da un cuore libero dalle logiche di potere e dai desideri di vendetta. È la pace del Cristo crocifisso, che ha spezzato la catena dell'odio con il dono di sé, scegliendo la vulnerabilità come forza. È una pace "disarmante" perché, nella sua mitezza, ha il potere di trasformare i cuori, sciogliere le resistenze e creare spazi di incontro inaspettati.

L'invito a disarmare il cuore è il primo passo per accogliere la pace: solo liberandoci dalle armi del rancore, della paura e della violenza possiamo aprire il nostro cuore a quella pace che è vera e duratura. La pace che ci insegna Gesù nasce nel cuore e si espande nella vita, nelle famiglie, nelle comunità e nel mondo intero. È un'azione quotidiana, un impegno che attraversa ogni scelta e ogni parola.

LA PACE, TEMA FONDAMENTALE DELL'ANNO LITURGICO 2025/26

L'anno liturgico 2025 è caratterizzato dalla conclusione del Giubileo, con il tema "Pellegrini di Speranza". In continuità con questo cammino, la riflessione sul Natale e sull'Avvento si concentra non solo sulla speranza, ma anche sulla pace come segno tangibile della venuta di Cristo.

La pace che ci viene donata non è soltanto una promessa futura, ma una realtà da vivere nel presente. In un tempo segnato da guerre e conflitti che travagliano il mondo, siamo chiamati a cercare e costruire la pace in tutte le nostre azioni.

Il Vangelo di Matteo, che accompagna l'Avvento e il Natale 2025, ci invita a meditare su come la pace si realizzi attraverso la giustizia, la misericordia e la fiducia in Dio. Gesù viene per annunciare una pace che non è frutto di compromessi umani, ma di una trasformazione interiore che cambia il cuore dell'uomo e lo rende capace di costruire relazioni di giustizia e amore.

ORIZZONTE FORMATIVO: IL CAMMINO DI PACE

Il cammino dei bambini e dei ragazzi sarà orientato a scoprire il proprio posto nel mondo attraverso la relazione con Gesù. La pace non è solo una parola, ma un'azione concreta che nasce dalla capacità di accogliere l'altro con amore, giustizia e misericordia.

La catechesi non è soltanto insegnamento teorico, ma invito a vivere concretamente la pace, rendendo tangibile il Vangelo nella vita quotidiana, in famiglia, a scuola e nella comunità.

I colori della bandiera della pace

- 1ª Domenica: Bianco simbolo di purezza e non violenza
- 2ª Domenica: Verde simbolo di speranza e della natura
- Immacolata: Azzurro simbolo di fiducia e accoglienza
- 3ª Domenica: Giallo simbolo di ottimismo e serenità
- 4ª Domenica: Rosso simbolo di fiducia ed empatia
- Natale: Arancio simbolo di amicizia e creatività

LE COSTANTI DELLA CATECHESI E DEI SUSSIDI

a) La Parola di Dio al centro

La Parola di Dio deve essere il cuore delle celebrazioni domenicali, fonte di vita e di pace. I sussidi liturgici e catechistici offriranno spunti pratici per l'animazione e l'approfondimento della Parola, sottolineando la pace come tema fondamentale della vita cristiana, in particolare in un tempo di guerre e conflitti.

b) Cammino di conversione e crescita nella pace

Il percorso catechistico invita bambini e ragazzi alla conversione del cuore, facendo della pace e della giustizia il centro del cammino di fede. I Vangeli di Matteo dell'Anno A, con la loro proclamazione di pace, saranno il riferimento principale per il nostro itinerario spirituale.

c) Gestire i conflitti con la pace

In un mondo che ancora conosce il dolore della guerra e della violenza, la pace non è un ideale astratto, ma una realtà quotidiana da costruire. Bambini e ragazzi saranno invitati a riflettere su come gestire i conflitti in modo pacifico, attraverso il perdono, la giustizia e il rispetto reciproco.

Le attività formative non si limiteranno a trasmettere concetti, ma cercheranno di rendere la pace una realtà concreta, che inizia dalla gestione dei piccoli conflitti nelle famiglie e nelle scuole.

L'AVVENTO E IL NATALE 2025: SEGNI DI PACE NEI VANGELI DI MATTEO

La formazione catechistica passa attraverso un annuncio sensibile dell'amore di Cristo, orientato anche a una **catechesi inclusiva**, che coinvolga le emozioni e i sensi (udito, vista, tatto, gusto, olfatto) e aggiunga il "Senso" - la direzione e lo scopo - che è Cristo stesso.

Attenzioni particolari saranno dedicate ai passaggi di vita dei **Baby** (4-6 anni), dei **Kids** (7-10 anni) e degli **Junior** (11-14 anni), con segni e impegni specifici che traducano l'annuncio evangelico in proposte concrete di catechesi e celebrazione domenicale.

La **catechesi con l'arte**, rivolta ai giovani e agli adulti, sarà invece un accompagnamento nel mondo della bellezza artistica come specchio della vita cristiana.

SUSSIDI PER L'AVVENTO E IL NATALE 2025

- LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE Baby (4-6 anni)
- LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE Kids (7-10 anni)
- LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE Junior (11-14 anni)
- LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE Animazione liturgica domenicale 2025
- UNA CULLA DI LUCE E DI PACE Celebrazione di apertura della Novena di Natale (16 dicembre o primo giorno della Novena)
- **NELLA CULLA DEL CUORE... NASCE GESÙ** Benedizione dei Bambinelli (*Terza domenica di Avvento Gaudete o durante la Novena di Natale*)
- ART STREET Avvento/Natale 2025 Catechesi con l'arte per giovani e adulti
- CAMMINARE NELLA GIUSTIZIA, FIORIRE NELLA PACE Veglia d'Avvento per adulti
- DISARMA IL CUORE... FAI FIORIRE IL DESERTO Veglia d'Avvento per le famiglie
- BE THE LIGHT Una Fiamma, un Passo, un Cambiamento (a cura del Servizio regionale di Pastorale giovanile):
 - o Rito di **accoglienza** della Luce in stazione
 - Momento di preghiera con la Luce di Betlemme
- MARIA. DONNA DI PACE Novena dell'Immacolata 2025
- DISARMA IL CUORE PER LA TUA PACE Novena di Natale 2025
- LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE Veglia della Notte di Natale 2025 (a cura dell'Ufficio Liturgico Regionale)
- LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE Poster 2025

PUNTI FERMI E NOVITÀ NELLA PREPARAZIONE DEI SUSSIDI

Struttura degli incontri di catechesi

- 1. Attivazione dei ragazzi
- 2. **Riflessione sul Vangelo**, che intercetti le dinamiche concrete della vita quotidiana
- 3. **Riappropriazione finale**, con l'assunzione di un impegno morale o di un atteggiamento costruttivo per sé e per la comunità familiare, scolastica e parrocchiale

Novità 2025

• Il coordinamento e la realizzazione dei sussidi quest'anno sono stati arricchiti dalla collaborazione tra i diversi Uffici regionali: Catechistico, Liturgico, Pastorale Giovanile e Caritas, a testimonianza concreta di sinodalità e unità pastorale.

CONCLUSIONE

Un sincero ringraziamento va a tutti i **Vescovi e Arcivescovi della Puglia** per la fiducia riposta nella Commissione e per il sostegno espresso attraverso **S.E. Mons. Francesco Neri**, Delegato per la Catechesi, l'Annuncio e la Dottrina della Fede. Un grande grazie ai membri del **Coordinamento Regionale** e a tutti i **Direttori degli Uffici Diocesani della Regione Puglia** con i loro collaboratori: questo sussidio è una sinfonia nata dal prezioso lavoro di tutti.

Un ringraziamento particolare a **don Angelo Pede**, che con dedizione coordina la realizzazione dei sussidi.

La pace di Cristo regni sempre nei nostri cuori!

don Sebastiano Pinto, i membri del Coordinamento e della Commissione



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



I Domenica di Avvento Pensieri di pace





Dal Vangelo di Matteo 24, 37-44

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Riferimento Catechismi Cei:

- clC 1 "lo sono con voi": pp. 37-38.
- cIC 2 "Venite con me": pp. 46-47.



VEGLIARE - VEDERE, RICONOSCERE, AGIRE DALLA VITA

Memory della Pace (Guerra vs Pace)

Parola chiave: **VEGLIATE**

Finalità:

Allenare i bambini a "vegliare" con gli occhi e con il cuore, riconoscendo i segni di pace e imparando a trasformare i conflitti in gesti di bene.

Alternative operative per i catechisti/educatori:

Opzione 1 - Gioco cartaceo (QR code):

Preparare carte doppie con immagini di pace (abbracci, aiuto, amicizia, perdono) e di guerra (litigi, violenza, dispetti). I bambini, a turno, girano due carte cercando le coppie di pace. Se trovano una scena di guerra, riflettono insieme: "Come possiamo trasformare questa scena in un gesto di pace?"





Opzione 2 – Gioco digitale (QR code):

Il catechista inquadra il QR code con il tablet o lo smartphone, oppure clicca direttamente sul link del QR per giocare al Memory della Pace online.

Si può svolgere in piccoli gruppi o a turno. Conclusione condivisa:

"Quali segni di pace avete scoperto durante il gioco?"

(https://learningapps.org/watch?v=p1sy5u5rn25&utm_source=chatgpt.com).















COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI



"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE" Pensieri di pace



Mt 24,37-44: "Vegliate: il Signore viene all'improvviso" > > > > > > ALLA PAROLA





-00 Attiviamo la vista

Nel periodo dell'Avvento i cristiani si preparano a celebrare la festa del Natale. La preparazione è semplice: **VEGLIARE!** Vegliare è stare svegli con lo spirito, essere vigili, attenti e pronti a incontrare Dio, testimoniare il Vangelo e affrontare le prove della vita. **Vegliare** non si limita all'essere fisicamente svegli, è anche vedere intorno a noi e prendersi cura dell'uomo e del creato, **vedere** con gli occhi di un cuore accogliente e attento alle necessità dei fratelli. Vegliare è ciò che ci chiede Gesù per far sì che la gente sia pronta all'incontro con Lui.

In questa prima domenica di Avvento, il senso da attivare è la VISTA. I catechisti/educatori guideranno i bambini nella realizzazione di una lanterna con materiali di facile consumo.

Per la costruzione della struttura della lanterna di carta, che avrà la forma di un cubo, l'occorrente sarà il seguente:

• colla a caldo e/o a stick/vinilica, matite colorate, cartoncino o bastoncini di gelato.

Rivestire le facce del cubo di forma quadrata con disegni realizzati su carta. All' interno si posizionerà una candela.











PER UNA VIȚA NUOVA 🗸 🗸 🗸 🗸

Il tema che ci guida è "**vegliare**": stare attenti ed essere pronti, ma vegliare significa anche prendersi cura e non dimenticare chi ci sta accanto, vicino o lontano. Ai ragazzi e alle ragazze viene consegnata una piccola "Piantina delle Nazioni", simbolo del nostro desiderio di Pace per tutti i popoli del mondo. Ciascuno di loro, con l'aiuto dei catechisti o degli educatori, disegna la piccola bandiera di uno dei Paesi in cui è in corso una guerra, la colora, la ritaglia e la posiziona all'interno della piantina (si può anche scrivere un breve pensiero di Pace). Ogni sera, i ragazzi si impegnano a pregare per la Pace, custodendo con cura e vegliando, nel loro piccolo, per un mondo più pacifico.







COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



I Domenica di Avvento

Pensieri di pace







Caro Gesù, aiutami a stare sempre attento e pronto ad accoglierti. Aiutami a pensare alla pace e a fidarmi di Te anche quando ho un po' di paura. Vieni nel mio cuore con gioia e amore, e insegnami a fare del bene agli altri ogni giorno.

Commento al Vangelo della domenica

L'invito di Gesù in questa prima domenica di Avvento - "Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà!" - è chiaro e forte: non lascia spazio a dubbi o incertezze.

La parola chiave che ci introduce al nuovo anno liturgico è proprio questa: **vegliare**, **essere attenti**.

Gesù ci invita a rimanere svegli e pronti, perché non sappiamo quando Lui verrà.

L'incontro con il **Principe della Pace** richiede preparazione: pensieri di pace per vincere la paura di ciò che non conosciamo, pensieri di pace per affidarci con fiducia alla sua Parola.

A volte possiamo avere un po' di timore, ma Gesù ci vuole **vigilanti e fiduciosi**, con il cuore aperto.

Lui viene per portarci gioia e pace: il suo incontro va atteso e desiderato.

Essere vigilanti significa **fare spazio a Gesù nel nostro cuore**, essere pronti a incontrarlo con un'attesa piena di amore e consapevolezza.

Vigilare vuol dire anche coltivare nel cuore un grande amore per Gesù, che viene a noi ogni volta che compiamo opere di pace, di solidarietà, di perdono e quando mettiamo l'amore di Dio in tutto ciò che facciamo.

La **preghiera** ci aiuta a rimanere forti e svegli, con un cuore coraggioso, sempre pronto ad accogliere Gesù e i fratelli.

Vigilare, inoltre, significa **custodire la fede** in Gesù e restare saldi in essa, soprattutto quando la pigrizia spirituale rischia di spegnere il nostro entusiasmo.

La celebrazione dei **misteri del Signore**, con cui l'Avvento apre l'intero Anno Liturgico, ci invita proprio a questo: essere pronti e attenti alle **sue venute quotidiane**, per riconoscerlo sempre in un cuore che si rinnova.

Allora sì, potremo dire con gioia insieme al salmista:

"Andiamo con gioia incontro al Signore!" (Sal 121)



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



II Domenica di Avvento Parole di pace





Dal Vangelo di Matteo 3,1-12

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Riferimento Catechismi Cei:

- clC 1 "lo sono con voi": pp. 37-38.
- cIC 2 "Venite con me": pp. 28-29.



DALLA VITA 4 4 4 4 4 4 4 LA VITA È UN DONO DA NON SPRECARE

Ai ragazzi viene proposta la visione di due video.

Il primo, "Plum", è un breve cartone animato che aiuta i bambini a riconoscere la vita come un tempo prezioso, da vivere facendo cose belle e donandosi per ciò che è importante e che dà vita. Il catechista mette in evidenza come l'inimicizia, il litigio e la prevaricazione siano le basi di una cultura della dominazione e dell'oppressione, che educa le generazioni al conflitto e a vedere l'altro come un nemico.

La **libellula**, uno dei personaggi del cartone, mostra come ogni essere vivente giunga al termine del proprio cammino terreno, ricordandoci che questo tempo va vissuto come **unico e irripetibile**, senza sprecarlo in liti e divisioni.

Ognuno di noi è chiamato a impegnarsi per costruire **relazioni che valorizzino l'altro per ciò che** è, mettendo in luce le sue meraviglie.

Se usassimo la vita per scoprire **quanta bellezza c'è in un amico e nella sua unicità**, ci accorgeremmo che in ogni persona – e anche in noi stessi – c'è sempre qualcosa di nuovo, di meraviglioso da scoprire.









COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHES:

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



II Domenica di Avvento Parole di pace







ASCOLTARE CON IL CHORE

Il secondo video è un commento di don Gianfranco Milanese, della Diocesi di Verona, sul Vangelo della seconda domenica di Avvento. Può aiutare i bambini a comprendere l'importanza della figura di Giovanni Battista e di come il suo "alzare la voce" fosse necessario per preparare i cuori ad accogliere il Messia, risvegliando le coscienze addormentate.

Dopo la visione, i bambini vengono guidati in una breve riflessione attraverso alcune domande, per aiutarli a capire quanto sia importante **ascoltare davvero**:

- Sei attento a ciò che ti dicono i tuoi amici?
- Durante la Santa Messa, ascolti il sacerdote o ti lasci distrarre da altro?
- A scuola, capita anche a te che la maestra debba alzare un po' la voce per farsi ascoltare da tutta la classe?

Attraverso queste domande, i bambini comprendono che solo un ascolto attento, che passa dalle orecchie al cuore, può costruire relazioni belle e farci vivere in armonia con gli altri.







QUALE IMPEGNO POSSIAMO CHIEDERE AI NOSTRI BAMBINI, PER ATTUALIZZARE LA DAROLA NELLA LORO VITA?

Crea il Cubo dell'Ascolto!

Durante la seconda settimana di Avvento, ogni giorno i bambini potranno scoprire come impegnarsi ad ascoltare meglio sé stessi e gli altri.

Il cubo, realizzato su carta o cartoncino, avrà su ogni facciata una proposta di ascolto che diventerà l'impegno della giornata.

Ogni mattina, il dado potrà essere lanciato per scoprire quale atteggiamento di ascolto mettere in pratica quel giorno.

Nella pagina successiva troverai un modello già pronto, in formato A4, da fotocopiare su carta o cartoncino.

I bambini potranno ritagliarlo, piegarlo e incollare le linguette, per poi portarlo a casa e usarlo durante la settimana.

Se un impegno è già stato vissuto, potranno rilanciare il dado fino a quando non uscirà una proposta nuova!



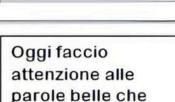
COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI



"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE" Parole di pace



PER UNA VIȚA NUOVA 🖊 🗸 🗸 🔻



mi saranno rivolte.

(complimenti, auguri, apprezzamenti e parole d'affetto).

> Oggi tocca a mamma!

M' impegno ad ascoltare le sue dritte e i suoi richiami.

(non farò finta di niente)

Oggi tocca a papà!

Vediamo che cosa ha da dirmi.

Chissà cosa vuole raccomandarmi!

Oggi faccio attenzione a chi mi parla e chiede di essere guardato negli occhi.

(Sarà qualcosa di veramente importante!)

Oggi faccio attenzione a tutto ciò che la maestra mi dirà!

Al suo richiamo farò subito silenzio,

Oggi ascolto il bene che è in me!

Cosa mi suggerisce di buono?





COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



Parole di pace





DDDDDDDDDDDDDDDREGHERA



Gesù, aiutami a preparare la strada del mio cuore per Te. Togli tutto ciò che mi allontana dal bene e rendimi capace di ascoltare con amore. Fa' che la mia vita sia una via aperta dove Tu possa camminare ogni giorno.

Commento al Vangelo della domenica

Spesso ci viene chiesto di **preparare qualcosa**: la tavola, la stanza, una verifica, un disegno o un'interrogazione.

Questa volta, però, ci viene chiesto di preparare **una strada**, una via speciale!

La seconda domenica di Avvento ci invita infatti a rendere libera la strada per Gesù.

A volte, però, nella nostra vita questa via è piena di ostacoli: preoccupazioni, distrazioni, piccoli egoismi che non permettono a Gesù di passare.

Abbiamo bisogno di **sgomberare il cammino del cuore** e di lasciarci aiutare a farlo.

Pensando a **Giovanni il Battista**, ci accorgiamo che per preparare questa strada servono **coraggio** e **impegno**, senza mai scoraggiarsi.

In fondo, **noi sappiamo non arrenderci**, ma a volte ascoltiamo troppo le nostre paure e insicurezze, e così finiamo per fermarci.

La voce che grida nel deserto serve proprio a risvegliarci dal sonno delle nostre cattive convinzioni, per ricordarci che possiamo vivere una vita piena di Dio.

Solo attraverso un **ascolto profondo e autentico**, possiamo rendere la nostra vita più bella e piena di significato.



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"







Dal Vangelo di Luca 1, 26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Riferimento Catechismi Cei:

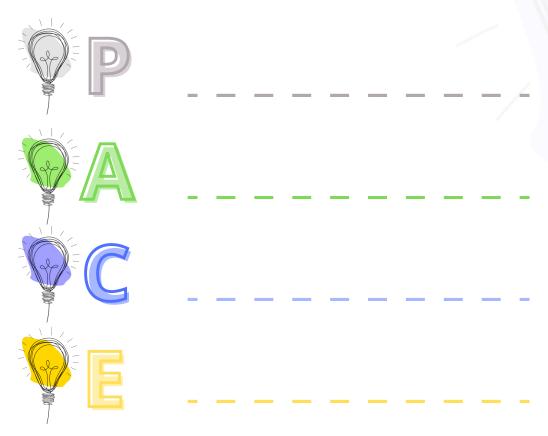
- clC 1 "lo sono con voi": p. 40.
- clC 2 "Venite con me": p. 32.



DALLA VITA 44 444 444 444 44 ACROSTICO DI PACE

Prova a definire la tua idea di Pace.

LA PACE È:





COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CA



"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE" Sì di pace



Lc 1, 26-38: "Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e porterà la pace" > ALLA PAROLA







Maria e il "Sì" che Illumina il mondo

Maria riceve una visita straordinaria: un Angelo le porta una proposta che cambierà per sempre la sua vita. È un annuncio inatteso. Lei prova timore, non comprende fino in fondo, ma alla fine sceglie di affidarsi e dice: "Eccomi". Il suo sarà un "sì" che, come una luce, illuminerà il mondo, donando la pace vera.

L'Angolo dell'Annunciazione

Indicazione per il catechista/educatore: predisponi un punto d'incontro con una lampada dalla luce blu, un vaso con un fiore bianco e profumato (un giglio, una calla, ecc.) e un'immagine dell'Annunciazione.

La lampada blu non è una luce abbagliante, ma una luce calma che trasmette sicurezza. È l'accoglienza silenziosa di Maria. Il fiore è bianco, profumato e delicato. Quel fiore è il "sì" di Maria. E il profumo? È il bene che si sparge ogni volta che diciamo "sì" con tutto il cuore.



Anche noi riceviamo le nostre "visite speciali", i nostri "angeli" si presentano come situazioni nuove: quando dobbiamo aiutare un compagno che non conosciamo; quando dobbiamo superare una paura, come parlare davanti a tutti; o quando sentiamo che possiamo fare qualcosa di buono, anche se ci costa fatica. Il nostro "sì" è come quel fiore bianco: è un piccolo gesto, ma profuma tanto; è semplice, ma rende felice chi lo riceve; è silenzioso, ma ha il potere di illuminare come la lampada blu.

Il profumo del bene si sente anche se non si vede, proprio come il profumo dei biscotti della nonna che riempie la casa! Sai che c'è qualcosa di buono nell'aria. Allo stesso modo, quando diciamo "sì" con amore, gli altri lo sentono. Il bene profuma la nostra casa, la nostra scuola, e soprattutto, il cuore dei nostri amici.

Preghiera:

Gesù, aiutami a essere come Maria: una lampada blu che accoglie la Tua Parola, un fiore bianco che profuma di bontà. Fa' che il mio 'sì' illumini di pace chi mi sta vicino. Amen.



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHES

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



Sì di pace





PER UNA VIȚA NUOVA 🗹 🗸 🦪

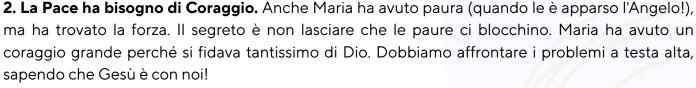




Maria ci svela tre segreti, tre modi per costruire la Pace nella nostra vita e intorno a noi:



1. La Pace ha bisogno di Silenzio. Maria non parlava tanto, ma ascoltava tanto! Il suo silenzio non era vuoto, ma pieno della Parola di Dio. Ci insegna che se vogliamo avere la pace nel cuore, dobbiamo imparare a spegnere il "rumore" dentro di noi per ascoltare Dio.





3. La Pace ha bisogno di Accoglienza. Maria ha accolto Gesù nel suo corpo. Noi, quando facciamo la Comunione, accogliamo Gesù dentro di noi. Questo ci insegna che non possiamo tenere la pace solo per noi! Dobbiamo accogliere e aiutare chi ha più bisogno, come i poveri o le persone che scappano dalla guerra (immigrati, profughi). Accogliere gli altri è fare pace.



Istruzioni per l'attività: realizzate un fiore semplice con un cartoncino. Su uno dei petali, scrivete la promessa che farete per portare la pace, ispirandovi a quello che ci ha insegnato Maria.

- "Prometto di non rispondere male ai miei genitori."
- "Prometto di non litigare e di fare pace subito."
- "Prometto di usare solo parole gentili."
- "Prometto di non sparlare degli altri."
- "Prometto di difendere un amico che viene preso in giro."
- "Prometto di chiedere scusa appena sbaglio."
- "Prometto di aiutare un compagno che è in difficoltà."



Impegno Finale

Ognuno legge la sua promessa ad alta voce per condividerla.

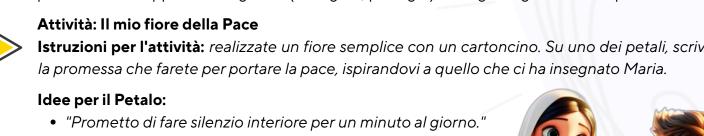
Alla fine, portate il vostro fiore a casa per ricordarvi l'impegno. Il fiore andrà riportato in chiesa per la Messa dell'Immacolata (8 dicembre) e sarà offerto in dono a Maria.













COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



Sì di pace





DDDDDDDDDDDDDDDREGHERA



Maria, insegnaci a dire "Eccomi" come te, a fidarci di Dio anche quando abbiamo paura, e a portare la luce di Gesù a chi ci sta vicino.

COMMENTO AL VANGELO DELL'IMMACOLATA

Dio entra nella storia degli uomini in silenzio.

Non ha bisogno di grandi proclami, né di parole urlate.

Così accade anche con Maria: una ragazza semplice, raggiunta dall'angelo Gabriele nel cuore della sua vita quotidiana, nei suoi sogni e nei suoi progetti — forse il normalissimo desiderio di un matrimonio.

La prima parola che Dio le rivolge è un invito alla gioia: "Rallegrati, piena di grazia."

Ma la prima reazione di Maria è di turbamento: si interroga, riflette, chiede di capire. La seconda parola che pronuncia è una richiesta di rassicurazione, perché ciò che sta per accadere le cambia la vita per sempre.

Eppure, ciò che fa di Maria la Madre di Gesù non è l'assenza di paura o di domande, ma la **fiducia**. Maria sceglie di fidarsi di Dio anche quando non comprende tutto. È qui che pronuncia la terza parola, la più decisiva: "**Eccomi.**"

Con quell'"Eccomi", Maria trasforma la sua vita in un canto di gioia, perché ogni volta che si dice "sì" a Dio, qualcosa cambia in noi – e cambia sempre in meglio.

Maria diventa così non solo la Madre di Dio, ma anche la prima discepola.

Il suo esempio ci insegna che non possiamo essere davvero felici se non impariamo anche noi a dire il nostro "Eccomi", lasciando che Dio illumini la nostra vita.

Il cuore, allora, diventa come una **lampadina** che diffonde la luce di Gesù a chi incontriamo.

Ogni nostro "sì" a Dio ci fa avanzare lungo un sentiero di misericordia e di pace.

E così, passo dopo passo, diventiamo anche noi **costruttori di pace**, portatori di quella luce che non si spegne mai.

COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



III Domenica di Avvento- Gaudete

Luce di pace





Dal Vangelo di Matteo 11,2-11

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?».

Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Riferimento Catechismi Cei:

- clC 1 "lo sono con voi": pp. 23-27.
- clC 2 "Venite con me": pp. 30-31.



Numerare in ordine crescente ogni lettera della citazione evangelica di questa settimana (es. G=1; e=2; s=3; ù=4; ... i=42):

Gesù è Colui che porta luce ai ciechi e pace ai cuori



Scrivere nell'ordine le lettere corrispondenti ai numeri per trovare la soluzione

3 29 18 8 15







COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E L

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



III Domenica di Avvento- Gaudete

Luce di pace



Mt 11,2-11: "Gesù è Colui che porta luce ai ciechi e pace ai cuori"





Il gusto è qualcosa che si scopre solo provando: possiamo dire se ci piace una cosa solo dopo averla sperimentata.

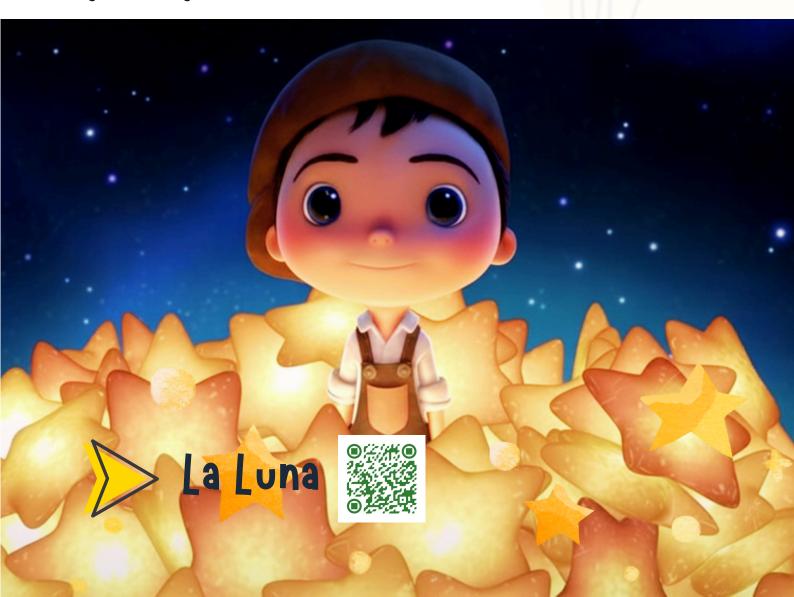
Così è anche con Gesù! Se ci lasciamo guidare da Lui, possiamo gustare la bellezza di essere luce per gli altri, portando pace, amicizia, accoglienza, ascolto e condivisione ovunque andiamo.

Nel cortometraggio "La Luna" della Disney Pixar (2011), un bambino vive un'esperienza davvero speciale. È il suo **primo giorno di lavoro** insieme al papà e al nonno, che fanno un mestiere molto curioso: sono gli "spazzini della luna"!

Il bambino riceve il suo berretto, segno che ora anche lui fa parte della squadra, e sale su una lunghissima scala che porta fino alla luna.

Lì scopre un mondo meraviglioso! Papà e nonno litigano su come si deve spazzare, ma quando succede qualcosa di mai visto prima, il bambino – con la sua fantasia e il suo cuore – trova un modo tutto nuovo per ridare luce alla luna.

Come quel bambino, anche noi possiamo usare la creatività e la fiducia per portare luce e gioia nel mondo, seguendo l'insegnamento di Gesù.





COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



III Domenica di Avvento- Gaudete

Luce di pace





PER UNA VIȚA NUOVA 🗸 🗸 🗸 🗸 🗸 ILLUMINIAMO IL MONDO

Metti alla prova la tua creatività e scopri come puoi essere luce per gli altri!

Prendi un cartoncino giallo e **ritaglia delle stelle**: su ogn<mark>una scrivi</mark> un **impegno concreto** che ti aiuterà a far brillare la **Stella della Pace**.

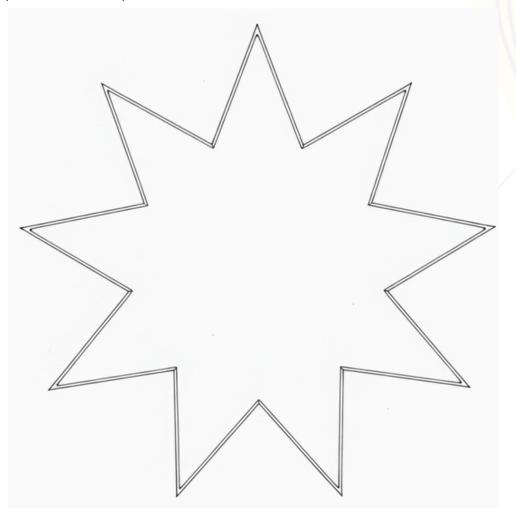
Ecco qualche esempio:

- 🌟 vado a trovare una persona malata;
- aiuto un compagno in difficoltà;
- 🌟 regalo un disegno a qualcuno che è triste;
- 🌟 dico una parola gentile a chi si sente solo.

Ogni volta che riuscirai a **raggiungere il cuore di qualcuno**, piega la tua stella a metà e incollala su un **cartoncino blu formato A4** piegato in due.

Sovrapponi le linee di piegatura e **aggiungi via via le stelle** per ogni impegno che hai realizzato, incollando solo la metà di ciascuna stella a quella precedente (la prima e l'ultima andranno fissate al cartoncino blu).

Alla fine otterrai la tua "**Stella della Pace**" pop-up: sarà tanto più **grande, bella e luminosa** quanto più avrai fatto risplendere la tua **amicizia e bontà** nel mondo!







COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



III Domenica di Avvento- Gaudete

Luce di pace





DDDDDDDDDDDREGHERA

Gesù, quando ho paura o sono triste, aiutami a riconoscerti vicino. Fa' che io porti la tua pace e il tuo amore a chi incontro. Sì, Gesù, sei tu colui che aspettiamo!

COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

"Sei tu, Gesù, colui che aspettiamo?"

È la domanda che possiamo farci leggendo il Vangelo di Matteo.

È anche la domanda che Giovanni Battista si pone mentre vive un momento difficile, nel buio del carcere.

Proprio lui - che aveva preparato la strada a Gesù e lo aveva riconosciuto come l'Agnello di Dio - ora sembra non vedere più la luce.

Sente parlare di Gesù, ma le notizie che arrivano non sono come si aspettava. Così manda i suoi discepoli a chiedergli:

"Sei tu colui che deve venire, o dobbiamo aspettarne un altro?"

Gesù risponde con le parole del profeta Isaia: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi odono, i morti risorgono e ai poveri è annunciata la buona notizia.

Sono segni di amore e di cura, che rivelano il cuore di Dio: un Padre che vuole sempre il nostro bene.

Anche noi, a volte, facciamo fatica a riconoscere Gesù.

Quando siamo tristi, delusi o spaventati, ci sembra che non sia vicino a noi.

Eppure Gesù è presente - con dolcezza e forza - a casa, a scuola, in palestra, per strada, in ogni incontro e in ogni gesto d'amore.

Spesso dubitiamo perché vorremmo che Gesù agisse come vogliamo noi.

Ma il suo Vangelo non segue i nostri criteri: non è fatto di giudizi o di condanne, bensì di pace, accoglienza e perdono.

Gesù ci invita a riconoscere i segni luminosi della sua presenza e a viverli ogni giorno.

Solo così potremo rivestirci di pace e dire con fiducia, come Giovanni Battista:

"Sì, Gesù, sei tu colui che aspettiamo!"



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



IV Domenica di Avvento

Cuore di pace





Dal Vangelo di Matteo 11,2-11

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo.

Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi. Quando si destò dal sonno, **Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa**.

Riferimento Catechismi Cei:

- clC1"lo sono con voi": pp. 50-53.
- clC 2 "Venite con me": pp. 42-43.

DALLA VIȚA 44 444 444 44 IL SEGREȚO DELL'AMORE

Giuseppe e Maria hanno accolto con fiducia la volontà di Dio e, nel rispetto reciproco, si sono impegnati a vivere l'Amore necessario per far crescere Gesù, il Figlio di Dio.

I valori dell'**uguaglianza**, del **rispetto**, della **fiducia** in Colui che ha creato ogni essere umano e dell'**aiuto reciproco** diventano per noi esempi fondamentali per imitare una giovane coppia capace di amare davvero.

Per l'attività, **predisponiamo la stanza con una luce soffusa** e invitiamo i bambini ad ascoltare con attenzione un **brano musicale** significativo.

In alternativa, possiamo consegnare a ciascuno un foglio con il testo della canzone.

Al termine dell'ascolto, chiediamo ai bambini di condividere **quale sensazione o emozione** hanno provato e di scegliere **una parola o una frase** che ha toccato maggiormente il loro cuore. Scriviamo insieme tutte le parole o frasi su un **cartellone comune**.

Infine, **il/la catechista o animatore/animatrice** aiuterà il gruppo a ritornare al messaggio centrale dell'incontro:

fidarsi di Dio e rispettare il prossimo, come hanno fatto Maria e Giuseppe, per costruire relazioni di amore autentico e di reciproca fiducia.



ESSERI UMANI Marco Mengoni





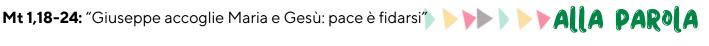
COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



IV Domenica di Avvento Cuore di pace







Nella vita può capitare di vivere esperienze che fanno affievolire la luce della nostra fede.

Le ingiustizie e le delusioni quotidiane possono far vacillare la pace nel nostro cuore, portandoci a sentirci fragili e vulnerabili.

Ma l'Amore di Dio è **assoluto**: Egli non abbandona mai le Sue creature.

Giuseppe ha messo in pratica questo Amore ed è per noi un esempio di fede e fiducia piena nel Creatore.

Nel silenzio e nell'obbedienza, accogliendo Maria, non solo ha accettato la volontà di Dio, ma ha compiuto una scelta: custodire il dono prezioso che Dio ha fatto all'umanità, Suo Figlio Gesù.

Attività: il braccialetto della fiducia

Nonostante le diversità, ognuno di noi può contribuire a generare amore, tirando fuori il meglio di sé, creando armonia e fiducia nell'altro.

Dio ci ha creati a Sua immagine e somiglianza e ci vuole portatori di pace e di fiducia.

I ragazzi, a coppie, creano un "braccialetto della fiducia", uno per ciascuno: intrecciano due fili azzurri, colore della lampadina che ci accompagna in questa quarta domenica, e uno giallo, colore della domenica della gioia.

Proprio come i tre fili intrecciati creano un oggetto bello e resistente, così aiutandoci e sostenendoci a vicenda possiamo portare speranza e sperimentare la vera pace.





COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



IV Domenica di Avvento Cuore di pace



PER UNA VIȚA NUOVA 📢 📢 📢 📢 IL PERCORSO DELLA FIDUCIA

Obiettivo: Imparare a fidarsi degli altri, collaborare e creare armonia attraverso il gioco, sviluppando empatia e responsabilità.



- Un lungo filo colorato o spago (tipo gomitolo)
- Nastro adesivo o piccole mollette per fissare il filo
- o Oggetti morbidi o ostacoli leggeri (cuscini, sedie, scatole)
- Bendaggi per gli occhi (foulard o panni leggeri)



- Introduzione: Spiegare ai bambini che oggi costruiranno insieme un percorso speciale, dove il filo rappresenta la fiducia. Proprio come nella vita, per attraversare il percorso senza cadere bisogna fidarsi degli amici e collaborare.
- o Preparare il percorso: Sistemare il filo in modo da formare curve, salite, discese immaginarie tra ostacoli leggeri sparsi nella stanza o nel cortile. Il filo può essere fissato a sedie, tavoli o appendini, creando una "strada" da seguire.
- Attraversare il percorso bendati: Un bambino alla volta viene bendato e deve percorrere il percorso seguendo il filo, mentre un compagno lo guida a voce, senza toccarlo. Chi guida deve dare istruzioni chiare, rassicurare e incoraggiare chi è bendato.
- Rotazione dei ruoli: Dopo ogni tentativo, i bambini cambiano ruolo: chi guidava diventa bendato e viceversa. In questo modo tutti sperimentano fiducia e responsabilità, e imparano ad ascoltare e comunicare chiaramente.
 - Condivisione finale: Alla fine, ci si riunisce in cerchio e si riflette insieme su:
 - Come ci si è sentiti a fidarsi degli altri?
 - Cosa è stato più difficile: guidare o lasciarsi guidare?
 - Come possiamo portare questa fiducia nella vita di tutti i giorni, a casa e a scuola?

Variante simbolica: Al termine, ogni bambino scrive su un piccolo cartoncino un gesto di fiducia o collaborazione che farà durante la settimana e lo attacca lungo il filo, trasformandolo in una rete di fiducia collettiva.















COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



IV Domenica di Avvento Cuore di pace





DDDDDDDDDDDDDDDDREGHERA



Signore, ho paura, ma so che Tu sei con me. Aiutami a fare del mio meglio e a fidarmi di Te. Non sono solo, perché il Tuo amore mi guida sempre.

Commento al Vangelo della domenica

In questo tempo di guerre e ingiustizie, le vostre preghiere per la pace e per la cessazione della violenza mostrano che la fiducia in Dio può trasformarsi in un desiderio concreto di rendere migliore il mondo che vi circonda.

Ma avere solo il desiderio non basta! Pensate per un attimo alla vostra vita piena di impegni: scuola, sport, videogiochi, amici... il tempo sembra non bastare mai. Eppure, nel profondo del cuore, a volte sentite un fastidioso rumore, come un ronzio che vi toglie la pace: è il rumore delle preoccupazioni e delle paure. Paura di sbagliare un compito, paura di deludere i genitori, paura che gli altri non vi vogliano più bene.

Proprio come è successo a San Giuseppe, i momenti di paura e ansia non spariscono subito. La fiducia non dipende dalle circostanze esterne, ma solo da Dio. Il pensiero di dover abbandonare Maria, la promessa sposa, e il bambino che aspettava in grembo lo turbava molto. Eppure, dopo aver ascoltato la Parola di Dio nel cuore e seguito le indicazioni dell'angelo, provò una pace speciale e una forza che lo spinsero ad andare avanti

Anche voi, come San Giuseppe, chiudete gli occhi e dite a Dio:

"Padre, ho paura, ma so che tu sei con me. Aiutami a dare il mio meglio! Sono sicuro di non essere da solo, perché Tu mi ami e stai lavorando per il mio bene, anche se ora non vedo la soluzione."



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



Dono di pace





Dal Vangelo di Luca 2,1-14

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Riferimento Catechismi Cei:

- clC 1 "lo sono con voi": pp. 42-45
- cIC 2 "Venite con me": pp. 41
- clC 3 "Sarete miei testimoni": pp. 90-91
- clC 4 "Vi ho chiamato amici": pp. 35-36





Dopo la preghiera iniziale, viene presentata al gruppo la storia di "**Rinascita**", la testimonianza di **Hashim**, un ragazzo afgano fuggito dalla guerra nel suo Paese con il sogno di costruirsi un futuro migliore, continuare gli studi e sostenere la sua famiglia rimasta in Afghanistan, lottando per i diritti e la libertà della sua gente.

"Ciao, mi chiamo Hashim.

Vengo dall'**Afghanistan** e sono uno studente di **Ingegneria Gestionale al Politecnico di Bari**.

Quando sono arrivato in Italia non avevo nulla: né soldi, né lavoro, né una casa. Per due settimane ho dormito per strada, poi ho incontrato la **Croce Rossa** e la **Caritas**. Dopo dieci mesi sono stato accolto al **CARA** (Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo) come rifugiato, e successivamente trasferito a Bitonto. Nel mio Paese non ho potuto terminare gli studi: fuggire era l'unico modo per salvare la mia vita e la mia

libertà. Per questo ho deciso di continuare a studiare in Italia.

A Bari sono stato accolto da una **comunità parrocchiale** e, grazie al progetto "**Le Querce di Mamre**" - che offre ospitalità a ragazzi neo-maggiorenni impegnati a proseguire gli studi e a formarsi al lavoro – ho potuto dare continuità ai miei sogni e non sprecare gli sforzi fatti in Afghanistan.

Oggi vivo nella **Casa delle Querce** insieme ad altri ragazzi provenienti da diversi Paesi, con lingue, culture e storie differenti. La convivenza non è sempre facile, ma con **coraggio** e **forza** di volontà cerchiamo ogni giorno di costruire **armonia**, trovando equilibrio e accordo tra noi.

Bari mi piace molto. Vorrei che le **future generazioni** in Afghanistan e in tutto il mondo potessero vivere in comunità come questa: **senza guerre e senza confini**.

Sogno un mondo dove **nessun bambino, donna o uomo** debba più camminare su mine pericolose, dove non ci sia **odio, oppressione o paura**.

Sogno un mondo che **lotta per la PACE**, con la voce di quel bambino che, sotto i bombardamenti, continua a guardare il cielo con **SPERANZA**."



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI



"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE" Dono di pace





"Sogno un mondo che lotta per la DACE"

Partendo dal sogno di Hashim, i ragazzi e le ragazze, suddivisi in sei piccoli gruppi - uno per ogni lampadina colorata che li ha accompagnati nelle domeniche d'Avvento - scelgono una delle sei immagini disposte sul tavolo, ognuna raffigurante un "sognatore di pace", un Premio Nobel per la Pace che ha fatto brillare la luce della pace nel mondo.

Ogni immagine riporta una breve descrizione del "sognatore" e della motivazione per cui ha saputo costruire concretamente la pace. A turno, ogni gruppo presenta il proprio Premio Nobel agli altri.

Con l'aiuto dei catechisti ed educatori, e attraverso il confronto reciproco, i ragazzi comprendono che costruire la pace è un compito da non temere, ma una missione che appartiene a ciascuno di noi. Essa si realizza nel dono di sé, nell'amore verso gli altri, e nelle relazioni autentiche fondate su amicizia e umiltà d'animo.

La PACE va annunciata con GIOIA, perché solo così possiamo dare senso alla nostra vita e compiere piccole grandi azioni quotidiane capaci di illuminare il mondo con la luce dell'amore.















COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



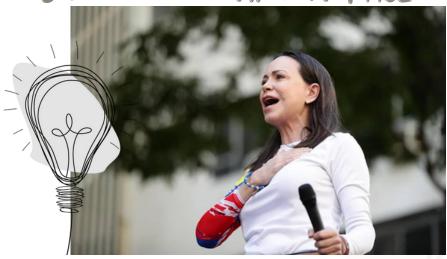
Dono di pace











2025 - MARIA CORINA MACHADO

Il Nobel 2025 è stato assegnato all'attivista venezuelana Maria Corina Machado, definita "coraggiosa" paladina della pace".

- É nata a Caracas nel 1967, ed è madre di tre figli.
- Ha fondato la Fondazione Atenea, che aiuta i bambini di strada e i ragazzi a rischio a Caracas.
- Ha promesso di difendere il diritto di tutti a **vivere senza paura** e a pensare liberamente.





2014 - MALALA YOUSAFZAI E KAILASH SATYARTHI

Nel 2014 il Nobel è andato a due persone che hanno lottato per i diritti dei bambini e l'istruzione:

- Malala Yousafzai, una ragazza pakistana, ha difeso il diritto allo studio delle bambine nella sua città, vietato dai talebani.
- Kailash Satyarthi, un attivista indiano, ha salvato migliaia di bambini dallo sfruttamento e dal lavoro minorile, sognando un mondo dove tutti i bambini possano studiare e vivere liberi.



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI



"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE" Dono di pace







"Sogno un mondo che lotta per la PACE"



2012 - UNIONE EUROPEA

Il Nobel per la Pace 2012 è stato assegnato all'Unione Europea perché ha aiutato a costruire la pace tra i Paesi europei, promuovendo la riconciliazione, la democrazia e i diritti umani.

Sogno un mondo che lotta per la DACE"



2020 - WORLD FOOD PROGRAMME (WFP)

Il World Food Programme ha ricevuto il Nobel per la Pace nel 2020 per il suo lavoro contro la fame nel mondo.

Aiuta le persone nelle zone colpite da guerre e conflitti e cerca di impedire che la fame venga usata come arma di guerra.



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI



"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE" Dono di pace





"Sogno un mondo che lotta per la PACE"



1964 - MARTIN LUTHER KING

Ricevette il **Nobel per la Pace** per il suo impegno nella lotta non violenta contro la segregazione razziale e la discriminazione negli Stati Uniti. Nato ad Atlanta il 15 gennaio 1929, è stato attivista, politico e pastore protestante. È famoso per il suo discorso "I HAVE A DREAM", in cui immaginava un mondo dove le persone non fossero giudicate per il colore della pelle ma per ciò che sono.

Sogno un mondo che lotta per la DACE'



1979 - MADRE TERESA DI CALCUTTA

Nel 1979 ricevette il Premio Nobel per la Pace per il suo servizio ai più poveri e sofferenti, insieme alle sue Missionarie della Carità.

Nata a **Skopje** nel 1910, ha dedicato tutta la vita a curare e consolare chi era solo e dimenticato. È stata proclamata santa da papa Francesco nel 2016 ed è diventata un simbolo di amore e misericordia.



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



Dono di pace







Oggi Hashim è un uomo di pace, riuscito a far arrivare in Italia anche la sua famiglia grazie all'aiuto e alla generosità di tante persone di buona volontà.

L'incontro si conclude con la lettura di una poesia scritta da lui stesso, segno della sua fede profonda in un mondo migliore.

Hashim non smetterà mai di credere che la PACE sia l'unica strada possibile, da percorrere con fratellanza, fiducia e aiuto reciproco.

> Se fossi un colore, sarei bianco perché questo colore mostra onestà perché è pulito come il cervello di un bambino perché posso disegnarci sopra quello che voglio. Se fossi una stagione, sarei la primavera perché la primavera è bellissima, in questa stagione si aprono le gemme, il grano e le piante, e le pianure sono verdi, il cielo è blu, le nuvole bianche. Se fossi un elemento della natura, sarei acqua perché l'acqua è ricca. Se un giorno fossi un altro Vorrei essere Dio perché vorrei mischiare il paradiso di inferno

così le persone non uccideranno più gli altri per andare in paradiso, le persone non avranno più paura dell'inferno,

abiteranno in un mondo pieno di pace, di affetto, di speranza, di gioia, di amore".

Hashim Frough









I ragazzi e le ragazze si impegnano a "far brillare la Pace".

I catechisti ed educatori consegnano a ciascuno una piccola candela arancione e una copia della poesia di Hashim.

Durante le vacanze di Natale, ognuno potrà decorare e confezionare la candela a suo piacimento (es. https://share.google/pzVCefNTXzm9lh8Rf) e poi, insieme alla poesia, donarla a qualcuno: un amico, un familiare con cui vuole riconciliare un legame, oppure a una persona sola che ha bisogno di pace nel cuore.



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI





Dono di pace





PER UNA VIȚA NUOVA 🖊 🗸 🗸 🗸 🗸 🎜 LA STRADA DELLA PACE

Se fossi un colore, sarei bianco perché questo colore mostra onestà perché è pulito come il cervello di un bambino perché posso disegnarci sopra quello che voglio. Se fossi una stagione, sarei la primavera perché la primavera è bellissima, in questa stagione si aprono le gemme, il grano e le piante, e le pianure sono verdi, il cielo è blu, le nuvole bianche. Se fossi un elemento della natura, sarei acqua perché l'acqua è ricca. Se un giorno fossi un altro Vorrei essere Dio perché vorrei mischiare il paradiso di inferno così le persone non uccideranno più gli altri per andare in paradiso, le persone non avranno più paura dell'inferno, abiteranno in un mondo pieno di pace, di affetto, di speranza, di gioia, di amore".

Hashim Frough

Se fossi un colore, sarei bianco perché questo colore mostra onestà perché è pulito come il cervello di un bambino perché posso disegnarci sopra quello che voglio. Se fossi una stagione, sarei la primavera perché la primavera è bellissima, in questa stagione si aprono le gemme, il grano e le piante, e le pianure sono verdi, il cielo è blu, le nuvole bianche. Se fossi un elemento della natura, sarei acqua perché l'acqua è ricca. Se un giorno fossi un altro Vorrei essere Dio perché vorrei mischiare il paradiso di inferno così le persone non uccideranno più gli altri per andare in paradiso, le persone non avranno più paura dell'inferno, abiteranno in un mondo pieno di pace, di affetto, di speranza, di gioia, di amore".

Hashim Frough

Se fossi un colore, sarei bianco perché questo colore mostra onestà perché è pulito come il cervello di un bambino perché posso disegnarci sopra quello che voglio. Se fossi una stagione, sarei la primavera perché la primavera è bellissima, in questa stagione si aprono le gemme, il grano e le piante, e le pianure sono verdi, il cielo è blu, le nuvole bianche. Se fossi un elemento della natura, sarei acqua perché l'acqua è ricca. Se un giorno fossi un altro Vorrei essere Dio perché vorrei mischiare il paradiso di inferno così le persone non uccideranno più gli altri per andare in paradiso, le persone non avranno più paura dell'inferno, abiteranno in un mondo pieno di pace, di affetto, di speranza, di gioia, di amore".

Hashim Frough

Se fossi un colore, sarei bianco perché questo colore mostra onestà perché è pulito come il cervello di un bambino perché posso disegnarci sopra quello che voglio. Se fossi una stagione, sarei la primavera perché la primavera è bellissima, in questa stagione si aprono le gemme, il grano e le piante, e le pianure sono verdi, il cielo è blu, le nuvole bianche. Se fossi un elemento della natura, sarei acqua perché l'acqua è ricca. Se un giorno fossi un altro Vorrei essere Dio perché vorrei mischiare il paradiso di inferno così le persone non uccideranno più gli altri per andare in paradiso, le persone non avranno più paura dell'inferno, abiteranno in un mondo pieno di pace, di affetto, di speranza, di gioia, di amore".

Hashim Frough



COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

"LIBERA IL CUORE, ILLUMINA LA PACE"



Dono di pace





DDDDDDDDDDDDDDDREGHERA



Gesù, Principe della Pace, fa' che il nostro cuore sia come la tua mangiatoia: accogliente e pieno d'amore. Aiutaci a portare pace e gioia a chi ci vive accanto ogni giorno.

COMMENTO AL VANGELO DI NATALE

Il cammino liturgico dell'**Avvento** ci ha condotti non solo alla **festa del Natale**, ma anche al Tempo di Natale, un periodo di gioia e di luce.

Come i **pastori**, anche noi accogliamo l'annuncio dell'angelo e ci mettiamo in cammino per incontrare il **Bambino Gesù**, avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia, che riconosciamo come **Figlio di Dio**, **nostro Salvatore e nostra Pace**.

È il canto degli angeli che risuona nel cielo:

"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama".

È lo stesso **Gloria** che noi cantiamo nella **Messa di Natale** e in ogni **domenica**, per lodare e ringraziare Dio.

Per noi cristiani, la **pace** non è solo una bella parola o un sentimento da vivere ogni tanto:

la pace è Gesù stesso, il Figlio di Dio che abbatte ogni muro, disarma ogni cuore dall'odio e dalla violenza, e fa da ponte tra il cielo e la terra.

A volte, gli adulti e i giovani faticano a essere **costruttori di pace** nella famiglia, nella società, nella Chiesa o anche sui social.

Ma i bambini e i ragazzi hanno un dono speciale: sanno accogliere Gesù, portare la pace nella loro vita e seminarla nelle amicizie con spontaneità e creatività.

Sanno credere in un mondo dove l'amore vince l'odio, dove il perdono disarma il rancore, dove l'unità è più bella della divisione.

Seminiamo sempre la pace: così cresceranno **frutti di pace** nella nostra vita, nel nostro presente e nel nostro futuro.

